

DON LUCA FERRO

# “NON ESISTONO GENITORI E RAGAZZI CATTIVI”



L'ufficio diocesano di Pastorale Giovanile di Loreto, in collaborazione con l'IIS “A. Einstein – A. Nebbia, Tecnico economico – Professionale Alberghiero di Loreto”, con l'Ufficio di Pastorale Scolastica, con l'Assessorato comunale all'Istruzione ha organizzato, il 12 e 13 maggio 2025, due giorni di formazione per giovani, genitori, educatori e insegnanti. Protagonista indiscusso di questa proposta è stato Don Claudio Burgio con alcuni dei suoi ragazzi di *Kayròs*. Don Claudio è un sacerdote che opera nella Diocesi di Milano; è Cappellano dell'Istituto Penale Minorile “Cesare Beccaria”. È Presidente dell'Associazione *Kayròs* che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori e maggiorenni in difficoltà, che fornisce servizi educativi per adolescenti. Numerosi sono gli interventi di Don Claudio in dibattiti e incontri pubblici su temi sociali di attualità, spiritualità, educazione, famiglia, tossicodipendenza, emarginazione, oltre all'attività pedagogica che lo vede impegnato quotidianamente con i ragazzi delle comunità.

Gli incontri che si sono sviluppati a maggio, qui a Loreto, sono stati due: il primo ha privilegiato il mondo degli adulti e dei genitori presso la sala Paolo VI della Delegazione Pontificia e il secondo all'interno dell'Istituto Scolastico Tecnico Alberghiero di Loreto con un alto

numero di giovani iscritti, più di 1000, provenienti da tutto il territorio marchigiano. Proprio per favorire una partecipazione omogenea alla proposta, si è deciso di valorizzare a scuola due momenti, raggiungendo così nella sua totalità le varie fasce di età. I temi che si sono affrontati hanno avuto lo scopo di poter toccare con mano la realtà giovanile. Talvolta se ne parla tanto, ma il rischio è sempre di vedere scene o quadri dipinti con gli stessi criteri, senza comprenderne anche il senso profondo o la domanda nascosta che interpella il buon intenditore d'arte! Sì perché un giovane è un'opera di Dio! E molti hanno il dovere di custodire bene questi figlioli che crescono, che hanno sogni e potenzialità inimmaginabili e nello stesso tempo accompagnare, recuperare, rialzare e tendere la mano a chi cade. Quando sei genitore lo sei sempre, sia quando tuo figlio è in gamba sia quando è una frana. Più che la narrazione della modalità di intervento associativo e della comunità di recupero nel “salvare” questi ragazzi dalla strada e dal continuo ripiego in essa, dopo la “non sempre poco problematica” realtà del carcere minorile, l'aspetto che ha molto colpito è stato il poter ascoltare con le proprie orecchie chi in prima persona ha vissuto il dramma di essersi perso nel mondo della droga, della rapina, della frode, della violenza e così via. Abbiamo as-

sistito a storie di redenzione. Un'ondata di bene che ha pervaso e travolto provvidenzialmente Loreto. Quando il bene parla e diventa "carne", si ramifica nel nostro cuore e oltre che interrogare sta già iniziando a porre la sua radice! La testimonianza ha una forza davvero grande: intercetta vissuti, storie, collega pensieri, sensazioni; fa vedere la realtà con un sigillo di vita che da una parte aiuta a riflettere, dall'altra provoca un discernimento interiore. Lo scopo autorevole che ci si è prefissati in equipe di PGL è stato quello di lanciare un "messaggio di realtà" per "giocare d'anticipo" e poter così prevenire e munirsi di buone "autodifese" per combattere ciò che va allontanato dalla vita dei giovani. Se nel percorso pastorale precedente si era valorizzato molto la dimensione "formativa" e quindi educativa, con la proposta di conoscere una reale comunità che si approcci alla dinamica giovanile ferita, si è voluto insistere sull'evidenza della problematica, ma con una prospettiva di speranza. Questo lo posso affermare anche da un dato di realtà che si è verificato nel momento scolastico: una sala gremitissima di giovani e un silenzio d'ascolto totale – non volava una mosca – perché altri coetanei si sono messi in gioco in prima persona. Credo sia stata una vera lezione di vita! Abbiamo capito tutti che giornate di questo tipo vanno programmate con coraggio. È bello scoprire che nel nostro Paese ci sono strumenti adeguati e pronti a raccogliere i tanti S.O.S. lanciati dai ragazzi, come fa don Burgio che semina fiducia, offre la latitudine della Speranza, propone itinerari di salvezza e redenzione: c'è sempre una comunità che ti accoglie, che ti supporta, che crede in te e che ti dice, magari per l'ennesima volta: *"Ce la puoi fare, su non abbatterti! Avanti!"*. Potrei soffermarmi pagine e pagine per narrare l'intreccio della Provvidenza e l'intuizione di *Kairòs* che allena le vite sbilanciate a riappropriarsi di un equilibrio, di sognare un futuro. Senza fare torti a nessuno, evidenzio la storia di Luca, che in preda a un gesto fatale, la memoria nell'istante della possibile tragedia,

lo portò a tratteggiare sul display del telefono un contatto da un po' sparito e dimenticato. Ma nell'ordine del cuore nulla scompare se in te getta radice. Talvolta nella vita ci si attornia di persone *edera*, ma quelle vere, magari più scomode, sono *radici*, difficili da sradicare. Il telefono squillò e, grazie a Dio, ci fu una risposta: *"vieni forza, torna a casa tua!"* e fu salvezza. Ora Luca diventerà un cantante di fama? Un *rapper* che avrà qualcosa da dire? Chi lo sa... Glielo auguro con tutto il cuore, perché ho visto tanto "vangelo" in questa storia, come in tutte le altre e in quelle che si celano nel nostro quotidiano. Il suo personale e intimo *"change"*, nacque da un ascolto preciso e da un fratello (*bro*) amico. Uno che come lui sapeva e capiva meglio di chiunque altro. Che dire? Solo grazie! E un piccolo inchino all'amore che penetra i vissuti e cambia le sorti, rinnova i sogni e permette di rialzarsi. Per noi credenti quell'amore è Cristo!

*"Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento".*

Papa Francesco  
*Christus Vivit 174*

